



L'amministrazione dei lavori incompiuti e la mancanza di sicurezza nelle nostre scuole

Il 14.11.2017 i consiglieri del PD, Alfredo Gianfreda e Monica Marra, hanno presentato al Consiglio Comunale una interrogazione avente ad oggetto "*Lavori per il recupero e la riqualificazione dell'edificio scolastico di Via Regina Elena*" con cui chiedevano di avere notizie dettagliate in merito alla fine dei lavori.

Ciò si è reso indispensabile perché (circostanza nota a tutta la cittadinanza) i suddetti lavori ad oggi sono **inspiegabilmente fermi** e conseguentemente anche l'utilizzo della palestra e l'utilizzo della sala teatrale sono del tutto inibiti a causa della inagibilità delle strutture.

L'assessore ai lavori pubblici Luigi Feline, senza entrare per nulla nel merito della questione, riferiva al Consiglio solo che *sicuramente entro il 31 dicembre del 2017* (dunque fra pochissimi giorni) i lavori sarebbero *certamente terminati*. Di queste promesse l'Assessore ne aveva fatte tante: stessa risposta, infatti, era stata data esattamente lo scorso anno ai rappresentanti del Consiglio di Istituto e ai numerosi genitori presenti in Consiglio quando, sempre lui, si diceva sicuro che i lavori della scuola elementare sarebbero **terminati certamente entro il 31.12.2016!**

Ma nonostante queste continue assicurazioni, che non lasciano presagire nulla di buono, è invece certo che neppure per quest'anno i cittadini di Collepasso vedranno la loro vecchia scuola elementare pienamente funzionante.

Infatti, con comunicazione del 19/09/2017, il Direttore dei lavori ha documentato una lunga e preoccupante serie di errori nella ristrutturazione e nella messa in sicurezza dell'edificio e gravi mancanze nell'arredo dei locali che, di fatto, rendono i pochi lavori eseguiti del tutto insufficienti, parziali e già obsoleti.

Questa preoccupante realtà pare però non interessare i nostri amministratori!

Noi riteniamo opportuno che la cittadinanza di Collepasso sia messa adeguatamente al corrente delle persistenti difficoltà nell'ultimazione dei lavori che interessano l'edificio scolastico di via Regina Elena (che pare purtroppo destinato a fare la stessa triste fine di Piazza Dante e della relativa fontana mai pienamente funzionante e già abbandonata a se stessa, giusto per citare alcune opere già fatiscenti) per nulla affrontati e sottovalutati da un'amministrazione sempre più lontana dalle esigenze della sua comunità e che permette, senza batter ciglio, che i nostri bambini frequentino una scuola pericolante e non sicura.

Quando il Sindaco e l'Assessore ai Lavori Pubblici, intendono porre fine a questa grave e triste realtà?

Collepasso, 14 Novembre 2017

Sig. Sindaco
Sig. Presidente del Consiglio
p.c.
Sig. Segretario generale
Sig. Assessore ai LL.PP.

- Collepasso
- Collepasso
- Collepasso
- Collepasso

Oggetto: LAVORI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA REGINA ELENA - DELIBERA CIPE N.79/2012 - IMPORTO PROGETTO € 950.000,00.

I sottoscritti Consiglieri Comunali Gianfreda Alfredo e Marra Monica,

Premesso che:

- da sopralluogo effettuato dagli scriventi all'inizio dell'anno scolastico 2017/2018 si è rilevato che i lavori di recupero e riqualificazione dell'edificio scolastico di via Regina Elena sono inspiegabilmente fermi;
- da segnalazioni e sollecitazioni ricevute dai genitori dei bambini, si riscontra che viene inibito l'utilizzo della palestra in attesa che i lavori di completamento possano mettere quest'ultima in sicurezza;
- la sala teatrale completamente svuotata da tutta l'attrezzatura, teatrale e musicale, non può essere utilizzata dalle Compagnie teatrali e dalle associazioni culturali di Collepasso perché tuttora in attesa di completamento degli interventi di ristrutturazione;

CHIEDONO DI SAPERE

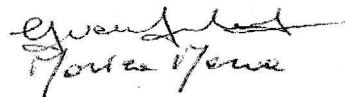
1. A cosa sia dovuto il notevole ritardo riscontrato nella prosecuzione dei lavori previsti nel progetto esecutivo in oggetto.
2. In che tempi si pensa di rimediare al suddetto ritardo e, nel contempo, conoscere le motivazioni che hanno comportato il mancato completamento degli interventi nei tempi previsti dal Capitolato speciale d'appalto.

Ai sensi dello Statuto comunale e dell'art. 22 del Regolamento del Consiglio Comunale, i sottoscritti chiedono risposta alla presente interrogazione nei termini legge nel prossimo consiglio comunale.

I Consiglieri comunali

Alfredo Gianfreda

Monica Marra



Quanto alle opere eseguite, alcune non sono state realizzate a regola d'arte, in particolare:

- i giunti di dilatazione e alcuni tratti di pavimentazione solare sulla copertura sono stati revisionati in maniera sommaria e senza la corretta stesura dei giunti tra le lastre o applicando bolacca o malta di cemento su materiale incoerente, dunque senza un'adeguata pulizia del sottostante tant'è che si sono verificate delle infiltrazioni che hanno provocato, al piano primo, un distacco di intonaco, per il quale è stato disposto un ordine di servizio il 09.09 u.s. all'impresa che ha anche constatato la circostanza, senza comunque ad oggi intervenire;
- alcuni vetri installati (due) hanno subito delle lesioni, fortunatamente nella parte non esterna del vetro stratificato, sicuramente a causa delle dilatazioni termiche, dovute probabilmente ad una eccessiva forzatura delle lastre nel telaio;
- alcuni infissi esterni risultano incompleti nella ferramenta o non correttamente registrati;
- alcuni infissi esterni del corridoio, particolarmente al piano primo, non sono stati correttamente isolati tant'è che, nella parte superiore si verificano infiltrazioni d'acqua;
- le valvole termostatiche montate non sono tutte dello stesso tipo;
- è stato utilizzato materiale di riempimento con tracce di asfalto per la colmata (parziale) dello scavo al piano seminterrato per la realizzazione dello spazio a cielo aperto;
- sono stati usati alcuni rifiuti di opere impiantistiche per la colmata dello stesso (si allegano fotografie);
- lo scavo contrariamente a quanto disposto dal sottoscritto non è stato mai colmato dall'impresa, nonostante il verbale di sospensione, ordini di servizio, comunicazioni telefoniche e chat. Nell'ordine di servizio del 04.10.2016, in particolare è riportato: "... l'esecuzione delle opere connesse alla realizzazione dello spazio a cielo aperto a piano interrato e rimaste interrotte (richiamate anche nel verbale di sospensione dei lavori) possono causare gravi danni alle fondazioni dell'edificio, con gravi danni a carico dello stesso, a causa dell'infiltrazione di acque meteoriche all'interno dello scavo rimasto aperto, considerata in particolare la natura del terreno ...". Si riporta di seguito documentazione fotografica dello stato dei luoghi: